

EXTERNI *ONLINE*

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

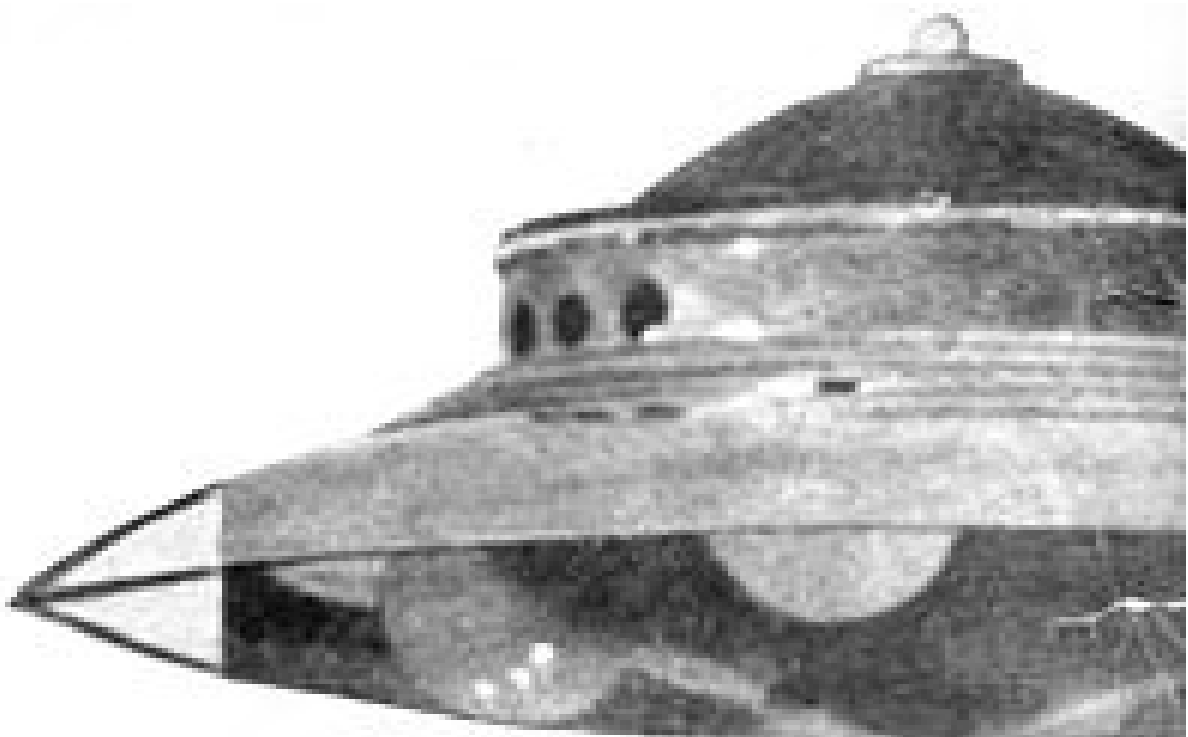
EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr.07 del 24 giugno 2021

EDITORIALE

Mentre scriviamo questo editoriale non è ancora stato reso pubblico il primo Rapporto della U.A.P. Task Force del Pentagono alla Commissione Intelligence del Senato USA ma proprio per questo riteniamo di fare cosa utile ai lettori, soprattutto quelli più giovani, ricordando loro che la storia si ripete spesso e che simili situazioni si sono già viste... in passato Commissioni scientifiche e militari hanno già analizzato il fenomeno UFO senza riuscire a venire a capo di nulla...sarà così anche stavolta ??? Secondo noi ci sono tutti i presupposti perché anche questa volta non riesca a cavare il classico ragno dal buco...ovviamente speriamo di sbagliarci, speriamo di essere smentiti dai fatti ma - purtroppo - i presupposti per un ennesimo nulla di fatto ci sono tutti...

BUONA LETTURA



EXTRATERRESTRIALISMO

“La Terra è osservata costantemente da un’aviazione che non appartiene alle Potenze terrestri e che pertanto viene da fuori. Un’aviazione dotata di apparecchi silenziosi, ultraveloci, capaci anche di immobilità nel cielo, di atterraggio e decollo verticale, con mezzi di propulsione a noi ancora sconosciuti. Questi apparecchi (a volte pilotati, a volte radiocomandati) sono guidati da intelligenze coscienti.””

A prima vista sembrerebbe di leggere le conclusioni dell’atteso Rapporto dell’UAP-Task Force al Senato USA ma si tratta in realtà di uno scritto nel 1960 del pioniere dell’ufologia italiana Alberto Perego, pubblicato sulla circolare informativa del Centro Italiano Studi Aviazione Elettromagnetica Roma (C.I.S.A.E.R.) da lui fondato. Secondo Alberto Perego il problema UFO (“*dischi volanti*” come si chiamavano all’epoca) non era un problema militare e neppure un problema scientifico. Non era un problema militare poiché nessuna Forza Armata ha la capacità di contrastare un attacco dell’*“Aviazione esterna”* e quindi meglio far finta che il problema non esista...gli scienziati, per contro, non vogliono credere che questa aviazione sfrutti principi della fisica a noi sconosciuti e quindi si rifiutano semplicemente di studiarli...Perego, molto semplicemente, partiva dalla constatazione che *“i dischi si vedono”*, perché ogni giorno da qualche parte nel mondo qualcuno vede questi oggetti e nota la loro presenza nei nostri cieli per cui il cover-up e il debunking riescono solo in parte a nascondere la realtà di questo fenomeno, che è innegabile ed è sotto gli occhi di tutti. Secondo Perego quindi il problema dei dischi volanti era ed è un problema politico, perché la presa di contatto con popolazioni extraterrestri è un’eventualità che ormai non possiamo più scartare a priori e quindi è giusto prepararsi per tempo a rispondere alla domanda *“che cosa vogliono ?”*

Dello stesso parere è il Presidente dell’I.C.E.R. Roberto Pinotti (già collaboratore CISAER), che spesso ha confermato come lo studio degli UFO sia *“un problema di Intelligence”* e quindi un problema politico.



Perego, Von Keviczsky, Pinotti sono tutti concordi nel ritenere che soltanto un organismo di portata internazionale come l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) possa affrontare la questione UFO nei giusti termini. Fino a quando la questione dei dischi volanti sarà lasciata in mano alle singole forze armate dei vari Stati non si riuscirà mai a venirne a capo...L'USAF iniziò a studiare il fenomeno dei dischi volanti fin dal suo inizio, nel 1947. Lo comprova il famoso Memo Schulgen, ovvero la relazione tecnica che il Luogotenente Generale Nathan Twining (1897-1982), allora responsabile dell'Air Material Command (AMC) inoltrò alla Stato Maggiore dell'Army Air Force (AAF) nella quale non si escludeva :

“La possibilità che altre Nazioni siano in possesso di tecnologie nel settore della propulsione, forse di origine nucleare, che vanno al di là delle nostre attuali conoscenze”

e pertanto si raccomandava i vertici militari di :

“emettere una Direttiva assegnante gli opportuni livelli di priorità, classifica di riservatezza nonché apposito nome in codice per l'attuazione di uno studio dettagliato della questione, onde raccogliere tutti i dati pertinenti per la successiva redistribuzione”

Il Rapporto Twining fu valutato positivamente dallo Stato Maggiore USAF e venne creato così il Project Sign (o Project Saucer) per lo studio dei dischi volanti. Passarono alcuni anni relativamente tranquilli e poi d'improvviso, nel 1952, si verificò uno dei più clamorosi casi di avvistamento della storia, ovvero il famoso carosello UFO su Washington : per alcune settimane i radar civili e militari avvistarono oggetti volanti non identificati sopra la capitale degli Stati Uniti d'America. Mistero fitto sull'origine di questi oggetti...Anche all'epoca i portavoce del Pentagono non escludevano *“l'ipotesi di visitatori d'altri pianeti”*.

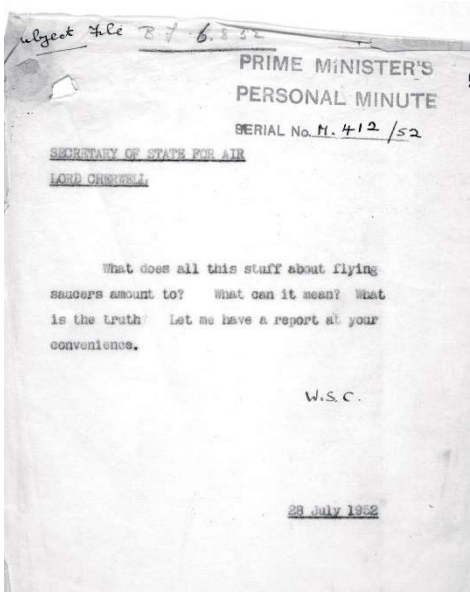
CORRIERE DELL'INFORMAZIONE mercoledì 29 luglio 1952

IN ALLARME LE BASI AEREE AMERICANE

Pronti per la caccia ai “dischi volanti,,

Un portavoce dell'Aviazione dichiara: « Non possiamo smentire categoricamente l'ipotesi di visitatori d'altri pianeti »

Di fronte alle sensazionalistiche notizie dei quotidiani americani l'allarme UFO si diffuse in tutto il mondo... anche lo storico Primo Ministro inglese dell'epoca, Winston Churchill, chiese informazioni sui dischi volanti ai suoi apparati dell'Intelligence, che per l'occasione rispolverarono il rapporto finale del Flying Saucer Working Party (FSWP), risalente ad un anno prima, nel quale si manifestava già allora l'esigenza che il fenomeno venisse studiato a livello globale, cioè a livello O.N.U.



la lettera di W.Churchill del '52

We consider that no progress will be made by attempting further investigation of unco-ordinated and subjective evidence; and that positive results could only be obtained by organising throughout the country, or the world, continuous observation of the skies by a co-ordinated network of visual observers, equipped with photographic apparatus, and supplemented by a network of radar stations and sound locators. We should regard this, on the evidence so far available, as a singularly profitless enterprise. We accordingly recommend very strongly that no further investigation of reported mysterious aerial phenomena be undertaken, unless and until some material evidence becomes available.

Metropole Buildings, W.C. 2.

le conclusioni del FSWP del '51

L'USAF fu costretta ad organizzare in fretta e furia una conferenza stampa con il Magg. Generale John Samford e il Cap. Edward Ruppelt del Project Blue Book, per cercare di tranquillizzare l'opinione pubblica.



Brig. Gen. John SAMFORD
conferenza stampa 29/07/1952

Dietro le quinte però la Central Intelligence Agency (C.I.A.) non era affatto tranquilla e costituì rapidamente un gruppo di studi scientifici guidato dal cosmologo Howard Percy Robertson (1903 - 1961), con l'incarico di studiare i migliori casi del Project Blue Book e fornire un rapido parere scientifico circa la reale natura dei dischi volanti.



Il cosmologo H.P.Robertson

Dai lavori della Commissione Robertson del 1953 emerse di tutto : dalla necessità di gestire i grandi flussi di comunicazione, al controllo dei gruppi di studio privati sugli UFO, alla necessità di addestrare il personale militare all'esigenza di acculturare il grande pubblico con produzioni televisive o cinematografiche orientate a tale scopo...

<https://documents.theblackvault.com/documents/ufos/robertsonpanelreport.pdf>



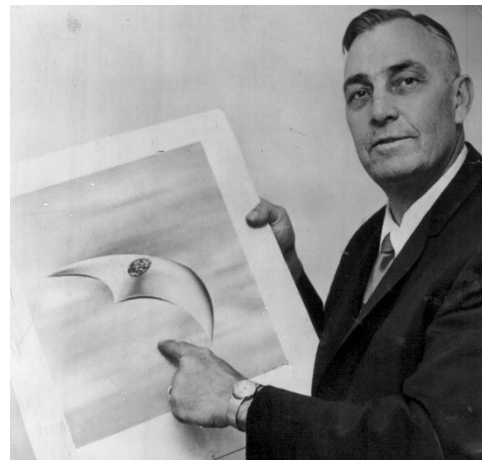
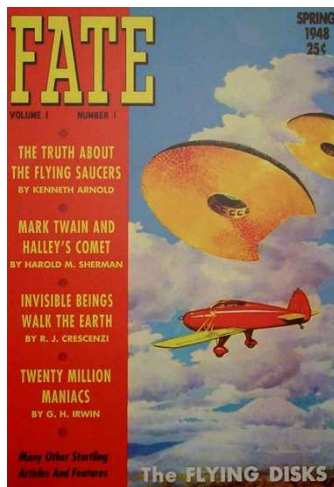
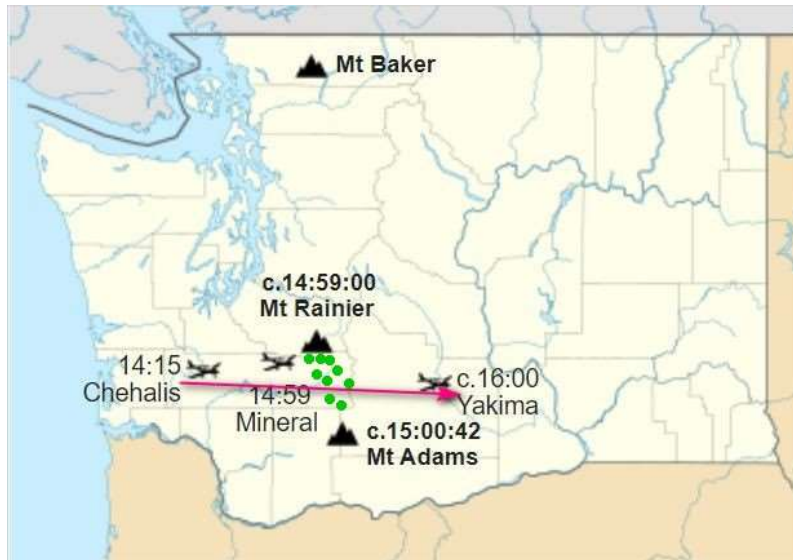
Come si vede, in questi documenti (un tempo tutti rigorosamente classificati e segreti) non si prende mai in considerazione la prospettiva extraterrestre, ovvero la possibilità (se non il rischio) di doversi trovare improvvisamente a gestire un contatto palese con gli occupanti dei dischi volanti...per questo motivo noi di EXTERNI (sulla scia di quanto già affermato a suo tempo dal C.I.S.A.E.R., dall'I.C.UFO.N., dal C.U.N. e ora dall' I.C.E.R.) chiediamo che della questione si occupi l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), in qualità di organismo internazionale in grado di dirigere e coordinare una risposta univoca ad un eventuale contatto con altra civiltà extraterrestre.



UNITED NATIONS
Office for Outer Space Affairs

UFOLOGIA

L'origine del fenomeno moderno dei dischi volanti risale al 24 giugno 1947, allorché un pilota privato di nome Kenneth Arnold, a bordo del suo aeroplano monomotore, sorvolando il monte Rainier sulla costa ovest degli Stati Uniti, nello stato di Washington, avvistò per la prima volta una squadriglia di 9 oggetti volanti non identificati.



Da allora i dischi volanti non hanno mai smesso di essere avvistati, ma dopo 74 anni il movimento extraterrestriale è oggi dell'opinione che l'ufologia classica possa considerarsi una fase ormai superata...**occorre adesso prepararsi ad un possibile contatto con un'altra civiltà extraterrestre!!**

EXTERNI ONLINE è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell'ambito di un'opera mondiale di informazione extraterrestriale.



<https://noiegliexterni.wordpress.com/>



noiegliexterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noi.e.gli.externi)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)

[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGIA

Ufficio Postale succursale 3

Casella Postale 41

73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un'apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.



LINK UTILI : <https://icer.network>



**INTERNATIONAL COALITION FOR
EXTRATERRESTRIAL RESEARCH**